



I Escursione 2009: le piste ciclabili romane, lo Slowbike ed i "colleghi" del CAI di Roma, grande successo!

di Sonia Stipa

Sabato 28 e domenica 29 marzo, è partita ufficialmente la stagione escursionistica, con una particolarissima due giorni in bike alla scoperta dei tesori romani.



Sabato mattina partenza dal Colosseo e sotto l'arco di Costantino ci siamo ritrovati, tra i due gruppi, in 50,: dopo la foto di rito, il "serpentone" si è divincolato per il centro, fino ad imboccare l'Appia antica verso i parchi della Caffarella, di Tor Fiscale e degli Acquedotti.

Una compagnia festosa, che ha subito legato e che in allegria ha "saltellato" per l'acciottolato sconnesso che un tempo accompagnava i nostri avi fino a Brindisi.....un po' shekerati, ma che fascino!!!



Una volta arrivati al Lago di Albano, tutti insieme a tavola: il cielo plumbeo non ci ha scoraggiato, ci siamo concessi un meritato spuntino e pure qualche bicchiere!!!

Un'altra piacevole sorpresa si è rivelato il periplo del lago, carinissimo fuoristrada immerso nel verde, già punteggiato dai primi coloratissimi germogli.

Il ritorno, ha ricalcato, con alcune varianti, nella parte finale l'Appia con i suoi vetusti sassi.....per la gioia di braccia e schiena (ah, le full suspension!!!): abbiamo ammirato, tra l'altro, la tomba di Cecilia Metella ed il nostro Big President Franco Laganà, ha dispensato ovunque pillole della sua conoscenza (a dire il vero, aveva fatto lo stesso già sul pulmino, con le storie del "mostro di Nerola", e questo fiume, e quel ponte....).

Insomma, al ritorno avevamo percorso ben 68 km, niente male, no?

La cena si è svolta nella sede del CAI di Roma in via Galvani, dove i colleghi ci hanno riservato un'accoglienza superlativa, calorosa e "abbondante"!!!

Gli amici ci hanno preparato svariate prelibatezze e noi abbiamo offerto un piccolo contributo a base di vino, dolci e formaggi, tutto spazzolato, tra un ringraziamento ed un applauso.

C'è stato anche un momento "istituzionale" nel quale i presidenti Niolu e Laganà, si sono scambiati alcuni doni e per noi di Ascoli è stata la prima uscita ufficiale del bellissimo gagliardetto, che ora farà bella mostra di sé anche in bacheca nella capitale.



La domenica mattina, complici il meteo che annunciava tempeste, l'ora legale...e boh,



partenza un po' slow, ma poi la mattinata in bici è stata davvero interessante.

Dalla sede del CAI in Via Galvani, abbiamo percorso il Lungo Tevere, le ciclabili cittadine e siamo saliti su su fino a M. Mario, per godere di un panorama bellissimo.

Poi giù di nuovo, lambito S. Pietro e ancora su fino al Gianicolo, per un'altra vista mozzafiato!

Il cielo scuro ci ha tenuto compagnia, ma ci ha graziato di nuovo e così, prima di rientrare, abbiamo ammirato "Il Fontanone" (Fonte dell'acqua Paola) e il bellissimo tempietto del ns. conterraneo D. Bramante, all'interno del cortile di S. Pietro in Montorio.

Visitare Roma in bici è stato davvero appagante, poi i suoi Colli offrono "salitelle" niente male!!! Intorno alle 13,30 abbiamo salutato gli amici romani che ci hanno accompagnato e l'avventura si è conclusa, con grande successo per tutti i partecipanti.

Un grazie grandissimo al "grande assente" (giustificato, purtroppo per lui!) Sandro Federici, nostro Gran Mogol ed ideatore di tutto, insieme al gentilissimo collega del CicloCai di Roma Roberto Bernardi, cui va il nostro grazie corale: pure se "orfani", l'organizzazione è stata davvero impeccabile, quasi meglio di quando viene....scherziamo!!!!

Una delle cose più belle di questa esperienza, crediamo, sia stato respirare quel sano senso di appartenenza, che un grande gruppo storico e nazionale infonde a tutti: dal variegato mondo dell' associazionismo, arrivano continuamente importanti segnali positivi, spontanei e dall' entusiasmo contagioso, come tra noi bikers!!!

In questo weekend si è avviato un gemellaggio fattivo, che porterà il CAI di Roma e lo Slowbike del CAI di Ascoli Piceno in mtb sui Sibillini a giugno: sarà un onore ricambiare la squisita ospitalità, vi aspettiamo!!!